

La globalizzazione si può considerare senza dubbio uno dei fenomeni più importanti degli ultimi trent'anni: per decenni è stata descritta ai popoli occidentali come un progresso epocale per l'umanità. Un processo inevitabile che avrebbe condotto l'intero pianeta verso un futuro di ricchezza e benessere, decretando - finalmente - la "fine della storia" grazie all'estensione illimitata del culto capitalista del libero mercato, in nome del quale sacrificare culture, identità e sovranità nazionali. La globalizzazione, infatti - che ha visto la sua accelerazione definitiva all'indomani del crollo d...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)